



**Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata**

Prot. 32/18/D.V.

Roma, 22 luglio 2018

AL MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Matteo SALVINI
PEC: gabinetto.ministro@pec.interno.it

R O M A

AL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
On.le Luigi DI MAIO
PEC: segretariatogenerale@pec.lavoro.gov.it

R O M A

Signori Ministri,

a seguito della Sentenza n. 05884/2017 del Consiglio di Stato, sono state rinnovate dal Dicastero dell'Interno disposizioni agli Uffici territoriali dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza al fine di escludere l'acquisizione di certificazioni mediche – di cui all'articolo 3 del D.M. Sanità 28 aprile 1998 (requisiti psicofisici minimi per le licenze di porto d'armi, ancora in vigore nonostante la previsione di modifica del D.L.vo n. 204/2010) - rilasciate da medici di Polizia e Militari (extra e intra moenia) a favore di Guardie Giurate in occasione del rinnovo biennale del titolo di porto d'armi.

Ci sembra che queste disposizioni, pur rifacendosi ai principi di cautela sanciti dal Consiglio di Stato, pecchino per incapacità di cogliere le gravi ricadute pratiche provocate sul sistema.

Prima ancora di andare avanti, tuttavia, riteniamo di dover sottoporre alla Sua attenzione il fatto che, mentre alle Guardie Giurate si riserva tanto rigore, nelle Forze di polizia ordinarie e ancor più in quelle di polizia locale manchi qualsiasi forma di periodico controllo (esclusi gli addetti a servizi speciali, quale quello aereo, ad es.). In tal modo, a fronte di un servizio sicuramente più logorante come quello di un agente di polizia in pattuglia, la Guardia Giurata è inspiegabilmente, dal punto di vista medico e psicologico, molto più controllata.

La cosa singolare è che, a fronte della pressoché totale mancanza di periodici controlli medici sugli appartenenti alle Forze dell'Ordine, il recente Decreto del Ministro della Sanità del 5 aprile 2016 "Modifica del decreto del Ministro della sanità 28 aprile 1998, concernente: «Requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto di fucile per uso di caccia e al porto d'armi per uso difesa personale»", prevede addirittura che si presuma l'idoneità degli appartenenti alle Forze di polizia, poiché essa deve solo essere attestata da un qualsiasi Funzionario o Ufficiale del Comando competente (e dunque non necessariamente un medico) sulla base del solo non ritiro dell'arma in dotazione, cosicché tale attestazione fa le veci del certificato medico ordinariamente richiesto per la detenzione e il porto di armi comuni da sparo (art. 4 bis D.M. 28/4/1998).

Ma non è certo ora nostra intenzione chiedere di sottrarci ai controlli medici, quanto piuttosto poterlo fare in tempi e con costi definiti, in una cornice di organizzazione che non sia caratterizzata, come oggi avviene, da veri e propri colli d'imbuto che al lavoratore impongono di dedicare giorni e giorni nei molteplici esami richiesti, spesso con uno snervante girovagare a fini sanitari.

A ciò si aggiunga che qualche Istituto, lungi dall'anticipare alla Guardia il contante necessario per sostenere i costi dei vari esami ora richiesti dai medici pubblici, talvolta, incurante della chiara previsione contrattuale, lascia completamente a carico del lavoratore la relativa spesa.

Ora, senza troppe discettazioni di diritto, devo segnalare che i costi da sostenere presso le strutture pubbliche ancora abilitate sono lievitati con una forbice che va dai 247 euro presso gli Ospedali militari, agli oltre 400 euro presso talune ASL.

Non esistono tempi certi, non esistono costi certi, non esistono esami certi, tutto è lasciato alla discrezionalità assoluta del medico dell'ASL. Qualche Collega è stato anche sospeso dal servizio a causa dell'impossibilità di compiere tutti gli esami e concludere la visita in tempi compatibili con l'avviso di rinnovo ricevuto.

È una situazione che deve essere affrontata razionalmente e risolta. Eventualmente si potrà ripristinare il vecchio sistema, in via temporanea e fino a quando lo Stato non avrà adeguato la sua organizzazione ai nuovi principi.

Non coinvolgere appieno la ben collaudata rete dei medici Militari e di Polizia – rete che pure dovrebbe ricevere istruzioni in merito agli esami da richiedere e soprattutto ai costi massimi delle certificazioni – significa indurre incertezza e ritardi che riverbereranno negativamente non solo sulle attività imprenditoriali ma anche sulla stessa vita privata di noi lavoratori.

Urge, quindi, impartire delle disposizioni per uniformare (e contenere) il più possibile i tempi e i costi da sostenere, tempi e costi che riducono i margini delle Aziende più serie e gli stipendi delle Guardie che dipendono da... quelle meno serie

Ci auguriamo, altresì che possa essere disposta la proroga della validità dei titoli di porto d'arma nei casi in cui, iniziato con il dovuto anticipo il nuovo e più severo percorso di accertamenti, essi, per fatti non attribuibili al lavoratore, non si concludano per tempo.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Vincenzo del Vicario
Vincenzo del Vicario

Da "SAVIP Sindacato Autonomo Vigilanza Privata" <segrsavip@pec.it>

A "Ministero dell'Interno" <gabinetto.ministro@pec.interno.it>, "MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI " <segretariatogenerale@pec.lavoro.gov.it>

Data domenica 22 luglio 2018 - 20:03

Rinnovi certificati medici di idoneità del porto di pistola delle guardie giurate.

Con viva cordialità.

Vincenzo del Vicario

La firma in calce alla nota deve intendersi autentica ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera c-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice Amministrazione Digitale), siccome la trasmissione avviene a mezzo PEC intestata al sottoscritto, SAVIP, per la quale il gestore del servizio di posta certificata, nel rispetto delle disposizioni e delle normative tecniche vigenti, ha provveduto alla previa identificazione dello scrivente per via telematica mediante acquisizione di copia di documento d'identificazione personale.

SAVIP (Sindacato Autonomo Vigilanza Privata) Via Pola 93 – 00071 Pomezia (RM)
Tel./Fax.06.91900054 www.savip.it Email: info@savip.it Pec:segrsavip@pec.it

Allegato(i)

Prot. 32 Lettera ai ministri per i rinnovi dei certificati medici idoneità porto di pistola.1.pdf (57 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A "segrsavip@pec.it" <segrsavip@pec.it>

Data domenica 22 luglio 2018 - 20:03

ACCETTAZIONE: Rinnovi certificati medici di idoneità del porto di pistola delle guardie giurate.

Ricevuta di accettazione

Il giorno 22/07/2018 alle ore 20:03:22 (+0200) il messaggio

"Rinnovi certificati medici di idoneità del porto di pistola delle guardie giurate." proveniente da

"segrsavip@pec.it"

ed indirizzato a:

gabinetto.ministro@pec.interno.it ("posta certificata") segretariatogenerale@pec.lavoro.gov.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec286.20180722200322.01377.06.1.64@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (903 bytes)

smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@cert.interno.it" <posta-certificata@cert.interno.it>

A "segrsavip@pec.it" <segrsavip@pec.it>

Data domenica 22 luglio 2018 - 20:03

CONSEGNA: Rinnovi certificati medici di idoneità del porto di pistola delle guardie giurate.

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 22/07/2018 alle ore 20:03:26 (+0200) il messaggio

"Rinnovi certificati medici di idoneità del porto di pistola delle guardie giurate." proveniente da

"segrsavip@pec.it"

ed indirizzato a: "gabinetto.ministro@pec.interno.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180722200322.01377.06.1.64@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (84 Kb)

daticert.xml (981 bytes)

smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "segrsavip@pec.it" <segrsavip@pec.it>

Data domenica 22 luglio 2018 - 20:03

CONSEGNA: Rinnovi certificati medici di idoneità del porto di pistola delle guardie giurate.

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 22/07/2018 alle ore 20:03:25 (+0200) il messaggio

"Rinnovi certificati medici di idoneità del porto di pistola delle guardie giurate." proveniente da

"segrsavip@pec.it"

ed indirizzato a: "segretariatogenerale@pec.lavoro.gov.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180722200322.01377.06.1.64@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (84 Kb)

daticert.xml (987 bytes)

smime.p7s (6 Kb)